

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3395 in data 14-09-2015

OGGETTO : APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI PER CONTENIMENTO EMISSIONI DIFFUSE, DI ABBASSAMENTO VALORI LIMITE DI EMISSIONE POLVERI MOLATRICI DA 20 A 10 MG/NM3 – PUNTI DI EMISSIONE E55, E56, E59 E E60, DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE DECAFAST DELLO STABILIMENTO COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, IN APPLICAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DI CUI AL PUNTO 12) DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE GIÀ RILASCIATA ALLA SOCIETA’ COGNE ACCIAI SPECIALI SPA, DI AOSTA, CON P.D. N. 6011 DEL 28 DICEMBRE 2012, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente “L’autorizzazione integrata ambientale”;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6011 del 28 dicembre 2012, concernente il rinnovo dell’Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis, art. 29-octies del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, già rilasciata alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, con provvedimento dirigenziale n. 4446 del 26 ottobre 2007 e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamata la nota della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., prot. n. 140/15 in data 25/06/2015, che ha trasmesso, ai sensi del punto 12) del P.D. 6011 del 28/12/2012, la documentazione in merito agli interventi in programma per i tamponamenti dell’acciaieria;

- considerato che gli interventi previsti consistono nella chiusura di alcune finestrate e di aperture di ventilazione sul tetto della acciaieria;

- richiamata la nota della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., prot. n. 143/15 in data 29/06/2015, che ha trasmesso, ai sensi del punto 12) del P.D. 6011 del 28/12/2012, la documentazione in merito agli interventi in programma per l'abbassamento dei valori limite di emissione polveri molatrici da 20 a 10 mg/Nm³ – punti di emissione E55, E56, E59 e E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2 dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta;

- considerato che gli interventi consistono essenzialmente nel miglioramento dei sistemi di abbattimento delle polveri e, per alcune molatrici nel miglioramento dei sistemi di aspirazione delle polveri nel punto di formazione;

- richiamata la nota della società Cogne Acciai Speciali S.p.A., prot. n. 144/15 in data 29/06/2015, che ha trasmesso, ai sensi del punto 12) del P.D. 6011 del 28/12/2012, la documentazione in merito agli interventi in programma per il contenimento emissioni diffuse Decafast dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta;

- considerato che gli interventi consistono essenzialmente nella riapertura di 7 torrini esistenti ubicati sul tetto del capannone cui sarà collegato un nuovo sistema di aspirazione e a una nuova torre di abbattimento il cui punto di emissione sarà denominato E98;

- rilevato che, nella riunione del 17 luglio 2015, la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, ha preso atto degli interventi di tamponamento acciaieria proposti ribadendo che, seppur ritenuti opportuni e fatto salvo il rispetto delle normative vigenti, l'efficacia degli stessi dovrà essere verificata dopo la loro esecuzione. Gli stessi dovranno essere ultimati entro il 30 settembre al fine di poter disporre dei tempi tecnici necessari ad effettuare ulteriori azioni correttive entro la fine dell'anno qualora esse si rendessero necessarie;

- rilevato che, nella riunione del 5 agosto 2015, la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, ha preso atto degli interventi in programma per l'abbassamento dei valori limite di emissione polveri molatrici da 20 a 10 mg/Nm³ – punti di emissione E55, E56, E59 e E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2 dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, facendo presente che l'efficacia degli stessi sarà verificata dopo la loro esecuzione;

- rilevato che, nella riunione del 5 agosto 2015, la Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, ha preso atto degli interventi in programma per il contenimento emissioni diffuse Decafast dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, degli interventi proposti da CAS non rilevando elementi ostativi alla loro realizzazione, facendo altresì presente che l'efficacia degli stessi sarà verificata dopo la loro esecuzione, alle seguenti prescrizioni:

- analogamente a quanto già previsto dall'AIA per l'impianto di aspirazione localizzata a servizio delle vasche di trattamento del Decafast, venga previsto un valore minimo di portata di aspirazione anche per l'impianto di captazione delle emissioni diffuse in oggetto, da rispettare in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto. Tale valore minimo dovrà essere individuato dalla CAS in accordo con gli enti tecnici competenti (ARPA e AUSL) a seguito della messa a regime dell'impianto di aspirazione e abbattimento in oggetto, in relazione alle condizioni effettive di funzionamento dell'impianto definite in relazione al reale contesto operativo.
- qualora la nuova torre venga usata in caso di emergenza (ossia quando una delle torri a servizio del DECAFAST dovessero essere in avaria o in manutenzione), si prescrive che in tali situazioni: CAS ne faccia tempestiva comunicazione all' Autorità Competente e ARPA, precisando le condizioni di emergenza che ne hanno reso necessaria l'utilizzo; CAS

garantisca le portate minime di aspirazione già definite dall'AIA vigente (portata complessiva di aspirazione dell'impianto DECAFAST superiore al valore minimo di 160.000 Nm³/h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto; portata di aspirazione di ogni singola torre di lavaggio, compresa la nuova torre di abbattimento per le emissioni diffuse del reparto, superiore al valore minimo di 32.000 Nm³/h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto);

- preso atto del parere espresso da ARPA Valle d'Aosta con nota prot. n. 8221 in data 5 agosto 2015;

- ritenuto, pertanto, di poter valutare positivamente le proposte progettuali presentate dalla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., fatto salvo il rispetto delle normative vigenti e la verifica dell'efficacia degli stessi;

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15/05/2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 23/08/2013 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto, come confermato con DGR 708/2015;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29/05/2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015;

DECIDE

1) di approvare il progetto concernente gli interventi per i tamponamenti dell'acciaieria dello Stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, previsti nel cronoprogramma al punto 12) del dispositivo del P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012;

2) di approvare il progetto concernente gli interventi per l'abbassamento dei valori limite polveri molatrici da 20 a 10 mg/Nm³ – punti di emissione E55, E56, E59 e E60 dello Stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, previsti nel cronoprogramma al punto 12) del dispositivo del P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012;

3) di approvare il progetto concernente gli interventi per il contenimento emissioni diffuse Decafast dello Stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A., di Aosta, previsti nel cronoprogramma al punto 12) del dispositivo del P.D. n. 6011 del 28 dicembre 2012;

4) di stabilire che:

a) per gli interventi di tamponamento acciaieria proposti, l'efficacia degli stessi dovrà essere verificata dopo la loro esecuzione tempestivamente. La Società Cogne Acciai Speciali S.p.A. dovrà ultimare le opere entro il 30 settembre al fine di poter disporre dei tempi tecnici necessari ad effettuare ulteriori azioni correttive entro la fine dell'anno qualora esse si rendessero necessarie;

b) per gli interventi in programma per l'abbassamento dei valori limite di emissione polveri molatrici da 20 a 10 mg/Nm³ – punti di emissione E55, E56, E59 e E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2 dello stabilimento Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta;

- di stabilire che i punti di emissione E55, E56, E59 e E60 Centri Maskin e Schlutter 1 e 2 dovranno rispettare i seguenti valori limite di emissione, decorrenti dalla data di messa a regime:

<i>Punto di emissione</i>	<i>Impianto/Fase di processo</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Portata (Nm³/h)</i>	<i>Sostanza inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm³)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>	<i>Frequenza autocontrollo</i>
E55	Molatrici C.M. n°1-2	Filtro a maniche	32000	Polveri	10	0,32	Semestrale
E56	Molatrici C.M. n°3-4	Filtro a maniche	26000	Polveri	10	0,26	Semestrale
E59	Molatrici Schlutter 1 + Molatrici C.M n°5-6	Filtro a maniche	41000	Polveri	10	0,41	Semestrale
E60	Molatrici Schlutter n° 2	Filtro a maniche	30000	Polveri	10	0,30	Semestrale

Autocontrolli

Gli autocontrolli da effettuare a seguito della messa a regime dell'impianto, previsti dall'art. 269 comma 5 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere condotti effettuando due misurazioni in due giornate distinte comprese nei primi 10 giorni di esercizio dell'impianto a partire dalla data di messa a regime.

Successivamente l'azienda deve condurre gli autocontrolli alle emissioni con la periodicità già indicata nella tabella dei limiti di emissione dell'AIA vigente di cui al PD 6011 del 28/12/2012.

Nella relazione tecnica relativa agli autocontrolli devono essere indicati, per ognuno degli inquinanti misurati:

E98	Torrini di aspirazione tetto Decafast	Scrubber	1,40	45000	HF	3	0,135	semestrale
					H ₂ SO ₄ + SO _x espressi come H ₂ SO ₄	350	15,75	
					HNO ₃ + NO _x espressi come HNO ₃	100	4,5	

Note

* La misura della portata è necessaria per la determinazione del flusso di massa. Il valore di portata indicato in tabella ha carattere di riferimento indicativo e non costituisce un parametro di controllo in sede di verifica.

** Valori riferiti alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa

Metodi di misura

Per il controllo dei limiti di emissione devono essere adottati i metodi attualmente già previsti dall'AIA rilasciata con PD 6011 del 28/12/2012.

Prescrizioni generali

Autocontrolli alle emissioni	<p>Le misure di autocontrollo degli inquinanti per i quali è previsto un limite di emissione devono essere eseguite nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti ai fini delle emissioni in atmosfera.</p> <p>Gli autocontrolli da effettuare a seguito della messa a regime dell'impianto, previsti dall'art. 269 comma 5 del Dlgs 152/06, devono essere condotti effettuando due misurazioni in due giornate distinte comprese nei primi 10 giorni di esercizio dell'impianto a partire dalla data di messa a regime.</p> <p>Successivamente l'azienda deve condurre gli autocontrolli alle emissioni con la periodicità indicata nella tabella dei limiti di emissione.</p> <p>Nella relazione tecnica relativa agli autocontrolli devono essere indicati, per ognuno degli inquinanti misurati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il valore di concentrazione riferito alle condizioni standard di 273 K e 101325 Pa; • il valore di portata di ogni singolo punto di emissione; • il regime di funzionamento dell'impianto.
-------------------------------------	--

Punti di emissione	<p>I punti di emissione devono essere dotati di idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 15259:2007. Laddove i requisiti della norma non fossero attuabili il gestore potrà applicare altre opzioni (opportunitamente documentate) e comunque concordate con l'ARPA Valle d'Aosta.</p> <p>L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito a norma di sicurezza secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.</p> <p>Dalla postazione di prelievo deve essere facilmente raggiungibile una presa per l'alimentazione a rete della strumentazione utilizzata per le misure ed i prelievi.</p>
---------------------------	--

Ulteriori prescrizioni

Si ritiene necessario che, analogamente a quanto già previsto dall'AIA per l'impianto di aspirazione localizzata a servizio delle vasche di trattamento del Decafast, venga previsto un valore minimo di portata di aspirazione anche per l'impianto di captazione delle emissioni diffuse in oggetto, da rispettare in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto.

Tale valore minimo dovrà essere individuato dalla CAS in accordo con gli enti tecnici competenti (ARPA e AUSL) a seguito della messa a regime dell'impianto di aspirazione e abbattimento in oggetto, in relazione alle condizioni effettive di funzionamento dell'impianto definite in relazione al reale contesto operativo.

Qualora la nuova torre venga usata in caso di emergenza (ossia quando una delle torri a servizio del DECAFAST dovessero essere in avaria o in manutenzione), si prescrive che in tali situazioni:

- CAS faccia immediata comunicazione all' Autorità Competente e ARPA, precisando le condizioni di emergenza che ne hanno reso necessaria l'utilizzo;
- dovranno essere garantite le portate minime di aspirazione già definite dall'AIA vigente:
 - la portata complessiva di aspirazione dell'impianto DECAFAST deve risultare superiore al valore minimo di 160.000 Nm³/h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto;
 - la portata di aspirazione di ogni singola torre di lavaggio, compresa la nuova torre di abbattimento per le emissioni diffuse del reparto, deve risultare superiore al valore minimo di 32.000 Nm³/h in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto; nel caso in cui la portata di aspirazione della singola torre scenda al di sotto di tale valore minimo, l'azienda deve attivare nel minor tempo possibile gli interventi manutentivi necessari al fine di garantire un valore ottimale di portata di aspirazione;
 - è fatto divieto assoluto di immissione di aria falsa nei tratti di condotto compresi tra le bocche di captazione degli inquinanti ed il camino di emissione in atmosfera.

Attività da effettuarsi da parte dell'ente di controllo

Ai sensi del D. Lgs. 152/06, gli oneri dei controlli sulle attività IPPC sono a carico del Gestore.

Ai sensi dell'art. 269, comma 6, del d.lgs. 152/2006, l'autorità competente effettuerà un controllo di accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro sei mesi dalla data di messa a regime dell'impianto.

La messa in esercizio dell'impianto venga comunicata almeno 15 giorni prima alla Struttura organizzativa pianificazione e valutazione ambientale e che la messa a regime avvenga entro due mesi dalla data di messa in esercizio;

5) di stabilire che la Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale notifichi il presente provvedimento alla società Cogne Acciai Speciali S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

L'ESTENSORE
- Andrea GARUTTI -

IL DIRIGENTE
- Luca FRANZOSO -

IL COMPILATORE

Andrea GARUTTI

LUCA FRANZOSO

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 15/09/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO